



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Toscana - Marche – Umbria

oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

c. p.c.

Classifica: 34.43.01

Riferimento Ns. prot. 2194 del 02/02/2023

Riferimento Ns. prot. 2265 del 03/02/2023

Riferimento Ns. prot. 2485 del 08/02/2023

Riferimento Ns. prot. 20140 del 26/10/2023

Riferimento Ns. prot. 2485 del 08/02/2024

Riferimento Ns. prot. 3384 del 21/02/2024

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Regione dell'Umbria

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Comune di Spoleto

comune.spoleto@postacert.umbria.it

OGGETTO: "S.S. 3 Flaminia" – Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Corsia di arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900 – Conferenza di servizi - D.P.R. n.383/1994 e artt.10 e 11 del D.P.R. n.327/2001 - Riunione di conferenza di servizi per il giorno 12 marzo 2024, ore 11. **Parere favorevole con prescrizioni.**
Art.146 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm. e ii.
Allegato I.8 art.1 c.8 lettera a) di cui all'art.41, c.4 del D.Lgs.36/2023. Approvazione relazione archeologica. Chiusura procedura di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico (VPIA).

Con riferimento alla nota Prot. 3190 del 21/02/2024, acquisita al prot. 3384 in pari data, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento in oggetto.

PREMESSO che trattasi di opera pubblica.

VISTO l'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.eii.

VISTO l'art. 28 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.eii.

VISTO l'Allegato I. 8 art.1 di cui all'art.41, c.4 del D.Lgs.36/2023.

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14/04/2022.

VISTE le Circolari DG ABAP – Servizio II n. 24 del 20/04/2022, n. 29 del 19/05/2022 e n. 53 del 22/12/2022 e la circolare n. 32 del 12/07/2023 con gli aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA).

VISTA la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU) e la documentazione di archivio di questo Ufficio.

ESAMINATA la documentazione progettuale visionabile al seguente link <https://www.oopptoscanamarcheumbria.it/index.php/opere-pubbliche/procedimenti-di-localizzazione>;



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

VERIFICATO che l'intervento in progetto è volto a migliorare il transito degli autoveicoli e dei mezzi pesanti, in modo da scongiurare eventuali incidenti dovuti ai frequenti rallentamenti e accodamenti. Gli interventi di progetto riguardano il miglioramento del tratto della S.S.3 "Via Flaminia" che va dal km 108+900 al km 109+900, tratto che procede in salita soggetto ad accodamenti e a sorpassi pericolosi. Nello specifico, si prevede la realizzazione di una corsia supplementare per i veicoli lenti, denominata "Corsia di arrampicamento 1", che garantisce un evidente miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza della zona di interesse. Le opere previste sono legate principalmente all'adeguamento del pacchetto stradale per la parte in allargamento dove non è presente o se esistente non sufficiente per la realizzazione della nuova corsia comprensiva della banchina con modesti movimenti terra sul lato a valle alla sede stradale esistente, l'eliminazione della vegetazione arbustiva presente e realizzazione del relativo pacchetto stradale, la rimozione della segnaletica presente e delle barriere di sicurezza con conseguente ricollocazione/nuova installazione nel tratto interessato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Nel tratto di progetto sono presenti cinque attraversamenti idraulici, ma soltanto tre si trovano nell'area in cui è previsto l'allargamento della sede stradale per la realizzazione della corsia supplementare ed interferiscono con i lavori. Per questi ultimi, si prevede il prolungamento.

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I "Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale" che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 e s.m.ei., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m.ei.

VISTO il PTCP della Provincia di Perugia approvato con D.C.P. n.59 del 23 luglio 2002 in funzione dell'ex L.r. 27/2000 "PUT", sostituita con il Testo Unico L.r.1/2015 e dalla D.G.R. 598/15.

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" e si pone ai margini di un'area sottoposta a tutela ai sensi della lett. g "territori coperti da foreste e da boschi".

CONSIDERATO che in virtù dello strumento urbanistico vigente del Comune di Spoleto, l'area dell'intervento ricade parte in "viabilità esistente" compresa la fascia di rispetto, parte zona "Eb – aree boscate" parte in "En – agricola di particolare interesse naturalistico – ambientale).

RICHIAMATA la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in atto, il cui Piano di indagini veniva approvato con nota prot. n. 20140 del 26/10/2023 e consisteva nell'esecuzione di n. 4 trincee esplorative posizionate in area di rischio medio, secondo la planimetria allegata al Piano.

ESAMINATA la relazione archeologica acquisita al prot. n. 2485 del 8/02/2024 in ordine agli esiti delle indagini autorizzate, aventi le seguenti risultanze:

Realizzazione di 4 trincee poste ad una distanza di 100 m, di lunghezza pari a 10m, larghezza pari a 3 m e profondità pari a 2 m o alla quota dello strato sterile nel caso in cui lo strato archeologicamente sterile venga raggiunto entro i 2 metri di profondità:

- **S.S.3 Flaminia tra km 109+300 e km 109+500** : SG 1-2 Esito Negativo
- **S.S.3 Flaminia km tra km 109+500 a km 109+700**: SG 3-4 Esito Negativo

L'area di intervento è ubicata in prossimità della Via Flaminia, asse di attraversamento dell'Appennino umbro-marchigiano che metteva in comunicazione l'ambiente tirrenico con quello medio-adriatico, costruita nel 220 a.C. sotto il censore Caio Flaminio. L'antica via, visibile nel tessuto urbano del centro di Spoleto, oggi è quasi completamente conservata per tutto il suo tragitto ed è ricalcata dall'odierna S.S. 3, tranne che per il primo tratto fortemente lacunoso a causa delle anse del Nera che hanno eroso la strada proprio nel punto in cui da essa si staccava un'altra via. Tuttavia le indagini effettuate presso i SG1, SG2, SG3 e SG4 sulla S.S.3 Via Flaminia dal km 108+900 al km 109+900 hanno rilevato stratigrafie particolarmente compromesse dalle attività relative alla costruzione della S.S.3 e gli annessi sottoservizi senza evidenziare elementi e tracce archeologicamente rilevanti.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

RITENUTO di poter approvare la relazione archeologica, di chiudere la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) con esito negativo e di accertare, allo stato attuale delle conoscenze, l'insussistenza dell'interesse archeologico nell'area interessata dalle indagini, prescrivendo in corso d'opera la sorveglianza archeologica per il rischio comunque sotteso e non facilmente delimitabile.

VERIFICATO che gli interventi previsti comportano un'alterazione marginale dello stato dei luoghi il cui impatto sul paesaggio, tenuto conto di un ambito già fortemente caratterizzato dalla presenza dell'infrastruttura stradale denominata SS 3 "Flaminia" e in virtù delle successive prescrizioni, risulta contenuto e le opere compatibili con il contesto tutelato.

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto, questa Soprintendenza esprime ***parere favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni***:

TUTELA PAESAGGISTICA

- i tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento e dovranno essere adottati, in fase di cantiere e di esercizio, tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione contermina presente. Per tale motivo, si concorda con il parere dell'Afor Umbria per cui, laddove vi sia la necessità di procedere allo abbattimento di specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, sempre che non sussistano soluzioni tecniche alternative, si dovrà procedere con il reimpianto in numero doppio di alberature di specie tutelata come all'"U" al Reg. Reg. n. 7/2002 smi;
- Al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere.

TUTELA ARCHEOLOGICA

- Si richiede la presenza dell'archeologo professionista per le attività comportanti scavo e /o movimento terra in fase esecutiva per i tratti non interessati dall'archeologia preventiva.
- Dovrà essere seguito il metodo stratigrafico di discesa di quota.
- L'archeologo dovrà possedere i requisiti previsti dalla DM n.244 del 19/05/2019 e dovrà interfacciarsi con questo Ufficio, che ne rappresenta la direzione scientifica dello scavo.
- Si chiede di conoscere nominativo, CV e recapiti dell'archeologo incaricato.
- Dovrà essere presentata la documentazione scientifica del sondaggio e dell'assistenza archeologica anche in assenza di rinvenimenti.
- Dovrà essere comunicata con congruo anticipo la data di inizio lavori.

Quanto sopra, fatti salvi i diritti di terzi, le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria